



Lodi/Verona 10.12.2009

DELEGAZIONI DI GRUPPO BANCO POPOLARE

Lo scorso 3 dicembre a Lodi una delegazione delle oo.ss ha incontrato i massimi vertici della Direzione Risorse del gruppo, per discutere di una serie di questioni da tempo sul tappeto:

1. **Chiarimenti sulle operazioni societarie di vendita** (banche estere, Efibanca, Factorit, Mercantili Leasing e sportelli di banche del territorio);
2. Analoghi **progetti di dismissione** di aziende del comparto **“risparmio gestito”** ;
3. **Piano industriale** : tempi, contenuti e impatto per l'organizzazione del lavoro in relazione a diverse assegnazioni di attività, poli e razionalizzazione sportelli;
4. **Problematiche occupazionali** : necessità di avere una visione complessiva del problema, senza anticipazioni per soluzioni parziali e limitate, come prospettato per Efibanca;
5. **Distacchi**: inutilità di pressioni per il conferimento dei rapporti di lavoro, considerando il quadro incerto degli scenari, anche per quanto riguarda l'occupazione nei poli;
6. **Pressioni Commerciali**: politiche di gruppo e aziendali, casi specifici problematici, prassi operative non conformi alle norme (es. utilizzo “conti vari”).

Il dr Speziotto ha confermato le posizioni di sempre: **vendita** delle sole banche estere, trattative in corso per Efibanca e in via di definizione per Aletti Gestielle e Alternative (in relazione ad analoga evoluzione in Arca spa), conferma di dismissione programmata per Factorit ; **tutto il resto**, ovvero le voci di recente circolate, compresa l'ipotesi di vendita della Mercantile Leasing, **sono chiacchiere** poichè il capitale, dopo l'emissione del bond convertibile da 1 mld di Euro sarà adeguato alle normative (core tier 1 a breve, dopo conversione, pari al 7%).

L'uscita del **PIANO INDUSTRIALE** è prevista per Febbraio 2010. Le previsioni macro-economiche vedono un margine finanziario in ribasso e un costo del lavoro, per effetto del rinnovo del CCNL , in crescita del 2%.

Ciò nonostante anche il nuovo piano guarderà ancora più ai ricavi che ai costi. Anche le manovre sul personale saranno contenute, con rallentamento provvisorio del turn over : gli ambiti di efficientamento riguarderanno Italease ed Efibanca ma per misure sicuramente di molto inferiori ai 600 apparsi sui giornali.

In attesa del piano industriale **non ci sono**, al momento, **previsioni di ulteriore attivazione del Fondo di solidarietà**, (che comunque avverrebbe su base volontaria), anzi, **oltre alla già annunciata conferma degli apprendisti**, si aprono – secondo l'azienda - **prospettive di graduale stabilizzazione per tutti gli interinali**, nonostante la futura chiusura di un centinaio di sportelli - che non dovrebbe comunque comportare ricadute, in quanto vicini ad altre filiali del gruppo - e nonostante la prevista implementazione dei sistemi informativi , onerosa ma necessaria.

Neppure nei poli si dovrebbe registrare un calo di organici (ma, anzi, una reinternalizzazione di alcune lavorazioni prima fuoriuscite – vedi buste paga del Creberg) poiché l'attività amministrativa verrà sempre più sottratta alle filiali, destinate a rimanere quasi esclusivamente presidio del rapporto commerciale con la clientela sul territorio. Per questo l'azienda preme perché **i distacchi** si riducano anche prima della scadenza. Su questo tema le oo.ss si sono riservate più specifiche considerazioni in occasione dell'incontro, con l'occasione programmato per il prossimo mese di gennaio; pertanto consigliamo i lavoratori interessati di raccordarsi col proprio sindacalista di riferimento.

Sul tema delle **PRESSIONI COMMERCIALI**, la discussione ha riguardato sia **i casi “patologici” di pressioni condotte con stili e modalità impropri**, sia l'impianto gestionale di alcune aziende, in primis la Banca Popolare di Lodi, dove da mesi vige una **reportistica manuale pomeridiana**, concernente le operazioni concluse, di scarsissima utilità pratica ma di indubbio peso “psicologico”. Sul primo aspetto il dott. Speziotto ha confermato che intervorrà personalmente per riprendere gli autori dei comportamenti scorretti e **sul secondo aspetto ha convenuto che i mezzi informatici a disposizione rendono superfluo l'utilizzo di tali sistemi: ci auguriamo che alle parole seguano i fatti e che tale prassi venga prontamente sospesa.**

Con l'occasione ha tuttavia fatto presente la necessità che la rete aumenti la quota di produzione e si superino i gap di qualità anche mediante una corposa iniziativa di **formazione** estesa a tutto il personale, in primis di rete. Su quest'ultimo aspetto il sindacato non può che convenire nel merito, a partire dalla formazione tecnica su anticiclaggio, Mifid, Isvap ecc., ma chiede di verificare l'effettiva fruibilità, dati gli organici molto spesso inadeguati.

Ci auguriamo che lo scenario problematico ma gestibile che ci è stato prospettato consenta al gruppo di affrontare i prossimi mesi (annunciati ancora come difficili per l'economia e il sistema) con la necessaria capacità di reazione e di sintesi fra i vari interessi, così come di recente avvenuto con la firma, lo scorso 4 dicembre, dell'accordo che gestisce la prima fase di ingresso e riorganizzazione dell'ex gruppo Italease.

Una sintesi difficile ma necessaria a tutte le persone che in questo gruppo lavorano e investono sul proprio futuro.

DELEGAZIONI DIRCREDITO FAB I FIBA FISAC SINFUB UGL UILCA - GRUPPO BANCO POPOLARE